

# Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT)

## Premessa

Il presente documento definisce, raccoglie e aggiorna i criteri e le modalità di distribuzione e utilizzazione delle risorse a disposizione del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) dell'Università degli Studi di Brescia (UniBS).

Le risorse del Dipartimento comprendono :

- risorse umane (personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, strutturato e non strutturato);
- risorse economiche (fondi destinati alla ricerca, alla didattica, alle attività per l'impegno sociale per il territorio e per gli incentivi al personale come da regolamento di Ateneo);
- risorse infrastrutturali (spazi destinati alle attività istituzionali del Dipartimento, inclusi laboratori e aule).

La gestione e l'allocazione di tali risorse sono orientate al conseguimento degli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Strategico del DMMT, con particolare riferimento allo sviluppo della ricerca di base e traslazionale; alla qualità e all'innovazione della didattica; consapevole delle proprie responsabilità all'impatto sociale e territoriale delle attività dipartimentali; all'internazionalizzazione e alla capacità competitiva del Dipartimento.

Il DMMT opera in un contesto multidisciplinare e in una rete di collaborazioni a livello locale, nazionale e internazionale, che rappresentano un elemento strategico per la valorizzazione delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse descritte nel presente documento sono il risultato di un processo di monitoraggio triennale, analisi e valutazione interna e sono coerenti con i valori e le linee strategiche definiti nel Piano Strategico di Ateneo e del DMMT e con i sistemi di valutazione nazionali e internazionali.

Il documento descrive i criteri e le modalità di distribuzione per:

1. risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche
2. risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca
3. risorse economiche relative alle attività di impegno sociale per il territorio (Terza

missione)

4. distribuzione punti organico assegnati al Dipartimento dall'Ateneo
5. risorse infrastrutturali

# 1. Risorse economiche per il funzionamento delle attività didattiche

## 1.1 Risorse economiche per la copertura degli incarichi didattici

Il DMMT attribuisce le risorse economiche fornite dall'Ateneo per sostenere e migliorare il funzionamento complessivo delle attività didattiche garantendo un equilibrio tra sostegno alle esigenze strutturali dei Corsi di Studio e alla valorizzazione delle performance didattiche coerentemente con gli obiettivi del proprio Piano Strategico. Queste risorse sono destinate a:

- **potenziare e razionalizzare l'offerta formativa**, valutando l'attivazione di nuovi corsi o la revisione di quelli esistenti, favorendo lo sviluppo della didattica innovativa e interdisciplinare con l'introduzione di modelli di peer-teaching, aumentando i programmi di mobilità internazionale e il numero di Visiting Professors al fine di rafforzare la qualità e l'internazionalizzazione dei percorsi formativi.
- **promuovere la regolarità degli studi e la riduzione degli abbandoni**, migliorando l'organizzazione didattica, potenziando i pre-corsi e i servizi di tutoring, e contattando gli studenti a valle dei risultati TOLC;
- **promuovere e potenziare l'apprendimento di competenze trasversali**, sviluppando attività formative integrative ai Corsi di Laurea (es. open badge) e il rafforzamento del ponte educativo tra formazione e mondo del lavoro;
- **potenziare e consolidare le attività di orientamento** in ingresso (attraverso progetti di visibilità, iniziative strutturate di promozione e raccordo con le scuole secondarie come UNIBS-HOURS, valigia del ricercatore, partecipazione a Fiere di orientamento) sia in itinere (con un sistema capillare di orientamento e strategie di comunicazione innovative);
- **consolidare il placement e potenziare la formazione post-laurea**, con particolare attenzione al miglioramento continuo della qualità e all'ampliamento dell'offerta formativa dei corsi post laurea (Corsi di Dottorato di Ricerca, Scuole di specializzazione, Master).
- **garantire il funzionamento e l'aggiornamento tecnologico dei laboratori didattici dipartimentali**, anche in relazione agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e agli standard di qualità richiesti dalle attività formative.

**Criteri di allocazione per la copertura degli insegnamenti dei corsi di studio vacanti.** Le

risorse destinate alla copertura degli insegnamenti vacanti sono assegnate annualmente mediante apposita selezione nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti dal Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari e per il conferimento degli incarichi di insegnamento, emanato con D.R. n. 341 del 1° giugno 2020.

- La governance del Dipartimento valuterà la sostenibilità dei corsi suggerendo ai Corsi di studio modifiche delle offerte formative per riallineare gli stessi agli obiettivi del Dipartimento

## **1.2 Risorse economiche per contratti di supporto alla didattica e didattica integrativa**

Il DMMT prevede, per ogni periodo didattico, l’emanazione di avvisi di selezione per il conferimento di incarichi per attività di supporto alla didattica e didattica integrativa. Tali attività hanno natura strumentale e sussidiaria, e non sostitutiva, rispetto alle attività didattiche dei docenti titolari degli insegnamenti. Esse sono finalizzate al miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento alle attività pratiche e di laboratorio svolte presso le strutture didattiche dipartimentali.

L’assegnazione delle risorse per contratti di supporto alla didattica avviene sulla base dei seguenti criteri:

coerenza con gli obiettivi di miglioramento della qualità della didattica definiti dal Dipartimento;

ottimizzazione dell’impiego delle risorse disponibili, evitando duplicazioni e garantendo un’equa distribuzione tra i Corsi di Studio.

## **2. Risorse economiche per il funzionamento delle attività di ricerca**

L’Ateneo assegna annualmente fondi per supportare l’attività di ricerca dei docenti e ricercatori del DMMT (“Fondi di ricerca”).

## 2.1 Fondi “Fondi di ricerca”

I fondi assegnati annualmente dall’Ateneo a sostegno della ricerca (Fondi di ricerca) saranno gestiti dalla Giunta di Dipartimento con l’obiettivo di garantire un supporto diffuso all’attività di ricerca individuale, promuovere lo sviluppo di progetti innovativi e interdisciplinari, sostenere la crescita scientifica dei giovani ricercatori e rafforzare la competitività del Dipartimento a livello nazionale e internazionale.

I fondi sono ripartiti annualmente dalla Giunta di Dipartimento secondo il seguente schema:

50% delle risorse destinato a una quota individuale pro-capite;

La quota pro-capite è distribuita in modo uniforme tra tutti gli aventi diritto, subordinatamente al raggiungimento di requisiti minimi di attività scientifica. In particolare, l’accesso alla quota è condizionato al soddisfacimento del seguente criterio: aver prodotto almeno 3 prodotti della ricerca (articoli su riviste indicizzate SCOPUS/WoS) nei tre anni precedenti.

50% delle risorse destinato al finanziamento di progetti di ricerca tramite procedura competitiva interna, con particolare riferimento a iniziative interdisciplinari con potenziale di sviluppo verso bandi competitivi nazionali e internazionali e al coinvolgimento di giovani ricercatori.

La selezione dei progetti avviene sulla base di criteri definiti annualmente dal consiglio di Dipartimento che possono includere: qualità scientifica della proposta; coerenza con le linee strategiche del Dipartimento; grado di innovatività; sostenibilità e fattibilità; capacità di attrarre finanziamenti esterni, eventuali partner stranieri.

I responsabili dei progetti finanziati sono tenuti a presentare una breve relazione finale sull’utilizzo delle risorse e sui risultati conseguiti, con particolare riferimento a pubblicazioni scientifiche, partecipazione a bandi competitivi e sviluppo di collaborazioni. Gli esiti del monitoraggio sono utilizzati ai fini della valutazione dell’efficacia delle politiche di finanziamento e della definizione dei criteri per le annualità successive.

Resta inteso che in presenza di eventuali esigenze dipartimentali, ivi comprese quelle connesse alla manutenzione delle apparecchiature, tali fondi potranno essere utilizzati per farvi fronte, nei limiti della loro effettiva disponibilità e nel rispetto della coerenza con le finalità progettuali.

## 2.2 Strumentazione per la ricerca

Il Dipartimento riconosce il ruolo strategico della strumentazione scientifica per lo sviluppo e la competitività delle attività di ricerca. A tal fine, la Giunta valuterà la destinazione di una quota delle risorse al mantenimento, all’aggiornamento e alla gestione efficiente della strumentazione esistente, con particolare attenzione alla sostenibilità nel tempo, alla sicurezza e all’ottimizzazione dell’utilizzo condiviso tra gruppi di ricerca con il supporto e la collaborazione dei Servizi Ricerca del Dipartimento .

La Giunta promuove inoltre la valutazione e l'eventuale acquisizione di nuove tecnologie e attrezzature scientifiche, sulla base di criteri di rilevanza strategica, innovatività, impatto atteso sulle linee di ricerca e possibilità di utilizzo trasversale da parte di più gruppi.

Le decisioni relative agli investimenti in nuove infrastrutture sono assunte tenendo conto della sostenibilità economica, dei costi di gestione e manutenzione, nonché delle opportunità di cofinanziamento attraverso bandi competitivi o collaborazioni con enti esterni.

Il mantenimento della strumentazione scientifica è sostenuto anche attraverso il contributo dei progetti di ricerca e dei finanziamenti acquisiti dal personale del Dipartimento, prevedendo, ove compatibile con i regolamenti dei finanziatori, una quota indicativa fino al 5% dei budget destinata a coprire costi di gestione, manutenzione e utilizzo delle infrastrutture.

Il Dipartimento adotta sistemi di monitoraggio periodico dell'utilizzo delle principali strumentazioni scientifiche, al fine di valutare il grado di impiego, l'effettiva utilità per le attività di ricerca e la sostenibilità nel tempo. Tale monitoraggio tiene conto, ove applicabile, anche del contributo della strumentazione alla produttività scientifica dei gruppi che la utilizzano, valutata nel rispetto delle specificità dei diversi settori scientifico-disciplinari.

Sulla base degli esiti del monitoraggio, il Dipartimento può assumere decisioni in merito al mantenimento, all'aggiornamento, alla riallocazione o alla dismissione delle attrezzature, privilegiando soluzioni che garantiscano un utilizzo efficiente e un impatto significativo sulle attività scientifiche.

Il Dipartimento favorisce, ove possibile, la condivisione delle infrastrutture e l'adozione di modelli organizzativi che ne garantiscano un utilizzo efficiente, anche attraverso forme di coordinamento centralizzato o servizi comuni.

### 3. Risorse economiche relative alle attività di Impegno Sociale per il Territorio (“Terza missione”)

Il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale promuove e sostiene le attività di Terza Missione quali componenti essenziali della propria missione istituzionale, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e del Dipartimento. Per Terza Missione si intendono le attività di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze, nonché di interazione con la società, il sistema sanitario, il tessuto produttivo e il territorio, finalizzate a generare impatto culturale, sociale ed economico.

La Giunta valuta di volta in volta la possibilità di sostenere, anche economicamente, iniziative di promozione, divulgazione e interazione con il territorio, in coerenza con le proprie priorità strategiche e con la disponibilità di risorse. Le proposte saranno sottoposte ad approvazione nel Consiglio di Dipartimento. Il Dipartimento, inoltre, supporta anche sotto il profilo economico e organizzativo le iniziative di Terza Missione promosse dall’Ateneo, quali, a titolo esemplificativo, la Notte dei Ricercatori.

Le eventuali risorse destinate alle attività di Terza Missione sono allocate in coerenza con le linee strategiche del Dipartimento e sulla base della rilevanza e dell’impatto atteso delle iniziative sul territorio e sulla comunità. Nella valutazione delle proposte si tiene conto della capacità di coinvolgimento di stakeholder esterni, della sostenibilità e del potenziale di sviluppo nel medio periodo, nonché del grado di integrazione con le attività di ricerca e didattica del Dipartimento. Particolare attenzione è riservata alle iniziative a carattere interdisciplinare e a quelle in grado di attivare sinergie con enti pubblici, strutture sanitarie, imprese e organizzazioni del terzo settore.

## 4. Distribuzione punti organico

### 4.1 Principi generali

Il Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT) opera in coerenza con i valori del Piano Strategico di Ateneo, promuovendo la valorizzazione del capitale umano, la parità tra le diverse componenti del personale e lo sviluppo di profili scientifici e professionali di elevata qualificazione, anche in una prospettiva interdisciplinare e internazionale.

La programmazione e la distribuzione dei punti organico, finalizzate al reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnologo, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, sulla base di criteri trasparenti e coerenti con gli obiettivi strategici del Dipartimento, in particolare:

**rilevanza del gruppo scientifico disciplinare (GSD) e del ruolo rispetto alle esigenze della didattica erogata** dal personale del DMMT nei diversi CdS dell’Ateneo,

considerando il numero di CFU presenti nei piani di studio, il carico didattico per docente e ricercatore, e la copertura dei GSD;

**strategicità del GSD per lo sviluppo delle attività di ricerca del DMMT**, inclusa la potenziale capacità di attrazione di fondi su bandi competitivi;

- **rilevanza del GSD e del ruolo rispetto alle esigenze di ampliamento e sviluppo della didattica** erogata dal personale del DMMT nei diversi CdS dell'Ateneo;
- **equilibrio complessivo tra le aree culturali** del Dipartimento e valorizzazione dell'interdisciplinarietà;

La programmazione dei ruoli avviene, di norma a seguito dell'adozione o all'aggiornamento del Piano Strategico ed è finalizzata, attraverso il potenziamento dell'organico, al raggiungimento degli obiettivi definiti nel PSD.

I principi sopra indicati sono attuati mediante le procedure di programmazione e valutazione di seguito descritte.

## **4.2 Procedura per la distribuzione dei punti organico per docenti, ricercatori e tecnologi**

La procedura è articolata in diverse fasi che vedono coinvolte la Commissione Nuovi Reclutamenti (CNR), la Governance di Dipartimento e il Consiglio di Dipartimento.

**Ricognizione del fabbisogno e analisi preliminare.** La CNR acquisirà le richieste dai diversi GSD e ne valuterà la coerenza con il piano strategico di Dipartimento e con i criteri sopra descritti.

**Programmazione triennale di reclutamento.** La CNR procederà alla programmazione triennale insieme alla Governance di Dipartimento (Direttore, Vice Direttore, Coordinatore della Didattica, della Ricerca e dell'Impegno Sociale per il Territorio) identificando il profilo scientifico del personale da reclutare in relazione agli obiettivi scientifici e tecnologici, alle necessità didattiche e istituzionali, alla necessità di creare massa critica e aumentare l'interdisciplinarietà. La proposta di programmazione triennale sarà sottoposta al Consiglio di Dipartimento per la deliberazione.

**Periodicamente, in relazione alla disponibilità dei punti organico assegnati al Dipartimento, si procederà alla realizzazione del piano triennale con delibere dipartimentali specifiche.** La proposta di programmazione potrà essere integrata/modificata, in funzione di opportunità emergenti o esigenze di sviluppo del Dipartimento.

## 5. Risorse infrastrutturali

Le risorse infrastrutturali, inclusi uffici, aule, laboratori e altri spazi, sono gestite per supportare le attività di didattica, ricerca e Terza Missione del Dipartimento. Il DMMT riconosce l'importanza di spazi adeguati e funzionali, evidenziando sia i punti di forza (dotazione complessivamente adeguata, piani futuri) sia i punti di debolezza (necessità di manutenzione, interventi urgenti).

L'allocazione e la gestione di questi spazi sono guidate dalle politiche delineate nel Piano Strategico del DMMT e nel Piano Strategico di Ateneo. La Giunta di Dipartimento valuterà e proporrà le strategie per il più funzionale mantenimento degli spazi esistenti, la pianificazione di ristrutturazioni e nuove costruzioni, e l'ottimizzazione dell'uso delle strutture disponibili per garantire che siano sicure, confortevoli, accessibili e adatte alle moderne esigenze didattiche e di ricerca. Particolare attenzione è dedicata al miglioramento degli spazi per i laboratori didattici, i laboratori informatici, le aree studio e gli spazi sociali per studenti e personale.

Il Direttore di Dipartimento, supportato dalla Giunta, opera secondo i criteri generali indicati da Delibera del S.A., 24 giugno 2024 (Delib. N. 171 Prot. N. 155044):

- Le modalità di assegnazioni degli spazi dipartimentali devono uniformarsi ai seguenti criteri generali:
  - assicurare la copertura di tutte le attività dipartimentali;
  - salvaguardare i criteri di sicurezza definiti dalle normative vigenti in relazione alle dimensioni degli spazi assegnati;
  - verificare la compatibilità con la destinazione d'uso dei locali;
  - garantire la coerenza tra dimensione degli spazi e tipologia di attività svolta, assicurandone l'ottimizzazione, anche mediante la condivisione degli spazi.
- Le modalità di utilizzo degli spazi assegnati sono definite dalla normativa di carattere regolamentare e comunque nel rispetto delle eventuali ulteriori indicazioni dettate dall'assegnatario.
  - Gli spazi dipartimentali sono destinati principalmente alle attività didattiche, di studio, di ricerca e amministrative, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, del personale ricercatore, docente e tecnico-amministrativo.
  - Ove residuino spazi non assegnati, gli stessi possono essere destinati a richiesta, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, ai professori emeriti o onorari, ai professori e ricercatori fuori ruolo, alle Rappresentanze studentesche negli organi di Dipartimento e alle Associazioni studentesche.
  - Ove residuino ulteriori spazi, gli stessi possono essere destinati a richiesta, in uso esclusivo o condiviso ovvero a rotazione, a ulteriori utenti aventi con l'Ateneo un rapporto istituzionale finalizzato alla didattica e alla ricerca e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai docenti a contratto, ai *visiting professor*, dottorandi, titolari di borse di studio o di perfezionamento *post lauream*. Gli stessi spazi possono essere altresì destinati alle attività oggetto di convenzioni ovvero di costituzione di *Spin-Off* in cui sia presente personale docente afferente al Dipartimento.

Le assegnazioni di cui sopra, devono essere costantemente monitorate e sono soggette a periodica

revisione, o a specifiche rivalutazioni su specifica istanza degli interessati.

## **5.1 Laboratori didattici e di ricerca**

Il Dipartimento gestisce inoltre, per competenza, numerosi laboratori didattici e di ricerca. Fermi restando i criteri generali indicati al punto 5, la suddivisione di tali spazi avviene in base a esigenze consolidate e, per quanto riguarda i laboratori di ricerca, anche in relazione all'ottenimento di finanziamenti derivanti da bandi competitivi. La destinazione degli spazi per nuovi laboratori, così come gli eventuali interventi di adeguamento funzionale, vengono deliberati dal Consiglio di Dipartimento, quale organo deliberativo ultimo in materia, a seguito di procedura valutativa istruita dal Direttore con il supporto della Giunta ed in stretto contatto con i Servizi Ricerca del Dipartimento.

## **5.2 Monitoraggio**

La Giunta, insieme al Direttore e al responsabile dei servizi amministrativi, con il supporto della segreteria, effettua il monitoraggio degli spazi e la loro destinazione d'uso.